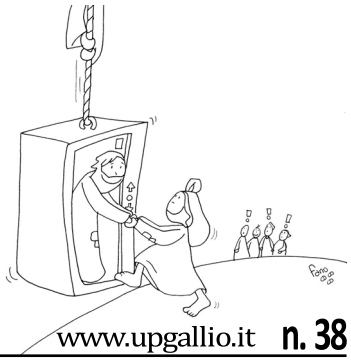
Camminiamo Insieme

Anche noi pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo.
(Rm 12,5)

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo

Domenica 15 agosto: Assunzione della Beata Vergine Maria

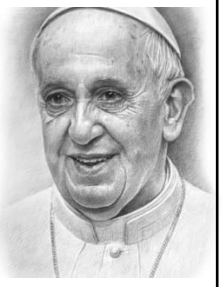
www.upgallio.it **n. 38**



Dal Vangelo di Luca (1,39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Una notizia bellissima!



Con il cuore traboccante di gioia possiamo ufficialmente dare a tutti questa bellissima notizia! Il Gruppo Giovani della comunità di Gallio, dopo essersi cimentato lo scorso anno nella realizzazione del presepe a grandezza naturale in Chiesa, il prossimo Natale allestirà il presepe in Aula Paolo VI per Papa Francesco e quanti parteciperanno alle sue Udienze generali. Una notizia che ha riempito di gioia l'intero gruppo e che i giovani, con i loro educatori, vogliono estendere ai parrocchiani invitando tutti a partecipare all'Udienza con il Papa il giorno che gli consegneranno il Presepe. Nelle prossime settimane comunicheremo con precisione tutte le informazioni a riguardo, per ora gioiamo insieme!

LA MIA PIU' BELLA INVENZIONE È MIA MADRE

Preghiere di Michel Quoist

La mia più bella invenzione, dice Dio, è mia madre.
Mi mancava una mamma e l'ho fatta. Ho fatto mia madre prima che ella facesse me. Era più sicuro. Ora sono veramente un uomo come tutti gli uomini. Non ho più nulla da invidiar loro, poiché ho una mamma. Una vera. Mi mancava.
Mia madre si chiama Maria - dice Dio - la sua anima è assolutamente pura e piena di grazia. Il suo corpo è vergine e pervaso da una luce tale che sulla terra mai mi sono stancato di guardarla, di ascoltarla, di ammirarla. È bella mia madre, tanto che lasciando gli splendori del Cielo, non mi sono trovato sperduto vicino a lei. Eppure so bene - dice Dio - che cosa sia l'essere portato dagli angeli, beh... non vale le braccia d'una mamma, credetemi.
Maria, mia madre, è morta - dice Dio. Dopo che io ero risalito verso il Cielo ella mi mancava, lo le mancavo. Ella mi ha raggiunto, con la sua anima, con il suo corpo, direttamente. Non potevo fare diversamente. Era necessario. Era più conveniente. Le dita che hanno toccato Dio non potevano immobilizzarsi. Gli occhi che hanno contemplato Dio non potevano restar chiusi. Le labbra che hanno baciato Dio non potevano irrigidirsi. Quel corpo purissimo che aveva dato un corpo a Dio non poteva marcire mescolato alla terra… Non ho potuto, non era possibile, mi sarebbe costato troppo.
Ho un bell'esser Dio, sono suo Figlio, e comando io. E poi - dice Dio - l'ho fatto anche per gli uomini miei fratelli. Perché abbiano una mamma in Cielo. Una vera, una di loro, corpo ed anima. La mia. È cosa fatta. Ella è con me, dall'istante della sua morte. La sua assunzione, come dicono gli uomini. La Madre ha ritrovato il Figlio ed il Figlio la Madre. Corpo ed anima, l'uno accanto all'altra, per l'eternità. Se gli uomini intuissero la bellezza di questo mistero! L'hanno finalmente riconosciuto ufficialmente. Il mio rappresentante sulla terra, il Papa, l'ha proclamato solennemente. Fa piacere, dice Dio, veder apprezzati i propri doni. Da tanto tempo il popolo cristiano aveva presentito questo grande mistero del mio amore filiale e fraterno… Ed ora l'utilizzino maggiormente - dice Dio. In Cielo hanno una mamma che li segue con gli occhi, con i suoi occhi di carne. In Cielo hanno una mamma che li ama con tutto il cuore, con il suo cuore di carne. E questa mamma è la mia, che mi guarda con gli stessi occhi, che mi ama con lo stesso cuore. Se gli uomini fossero furbi, ne approfitterebbero, dovrebbero ben sospettare che lo non posso rifiutarle nulla… Che volete, è mia madre. lo l'ho voluto. Non me ne pento. L'uno di fronte all'altra, corpo ed anima, Madre e Figlio.

PRIMA LETTURA
L'apertura del Primo Testamento

Quasi sempre nella Messa domenicale si legge la Prima Lettura, all'inizio della Parola, che è tratta dall'Antico Testamento; essa consente di comprendere la salvezza di Cristo annunciata nel Nuovo, proclamato nella Seconda Lettura e, soprattutto, nel Vangelo. L'Antico Testamento, infatti, annuncia in figure e simboli la venuta e l'opera di Cristo, velato per esempio nelle figure di Isacco sacrificata da Abramo (Gn 22), di Giuseppe venduto dai suoi fratelli (Gn 37) e di Mosè. Allo stesso modo il passaggio del Mar Rosso è prefigurazione del battesimo in Cristo (Es 14), così come l'esperienza della schiavitù in Egitto e dell'esilio in Babilonia, narrati da Isaia e Geremia, sono pre-figurazioni della nostra vita sotto il dominio del peccato. La Prima Lettura si ascolta da *seduti* che è l'atteggiamento dei discepoli di fronte a Dio che parla. Viene letta dal *Lezionario,* tabernacolo della Parola e "navigatore GPS" nei meandri della storia della salvezza, già posto sull'ambone, perché la Parola è una mensa sempre imbandita ed è dono di Dio: nessuno la porta e nessuno la toglie. Questa lettura è quasi sempre, come dicevamo, **tratta dall'Antico Testamento**, ad eccezione del tempo pasquale, in cui si leggono **gli Atti degli Apostoli** circa la nascita della Chiesa primitiva. Essa è inoltre collegata con il Vangelo. È importante osservare l'ordine delle letture bibliche, perché è così manifestata l'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza (compresa la nostra!). Va da sé che non è permesso sostituire con altri testi non biblici le letture.
L'acclamazione **«Parola di Dio»** e la relativa risposta («Rendiamo grazie a Dio») concludono la proclamazione della Prima Lettura. Ma qual è il loro significato? Chiudere la lettura con «Parola di Dio» (dal latino *Verbum Dei*) ha lo scopo di affermare chiaramente, esplicitamente, che ciò che si è ascoltato non è una parola umana (di Mosè, Salomone, Isaia o Ezechiele), ma veramente il *Verbum Dei*, che prenderà carne e sangue in Gesù Cristo, il Signore (al termine del Vangelo si dirà infatti: «Parola del Signore»). Come tale deve essere pertanto accolta: con maestà, dignità, gratitudine e riverenza. La risposta **«Rendiamo grazie a Dio»** è anch'essa un'acclamazione, cioè un intervento breve dell'assemblea per manifestare gratitudine e adesione a ciò che si è ascoltato, in altri termini, all'opera di Dio. Con questa risposta i fedeli esprimono anche onore alla Parola appena ascoltata, accoglienza e, soprattutto, gratitudine, perché ciò che Dio ha detto, siamo certi che lo compirà anche con la nostra fede. L'espressione latina *Deo gratias* era infatti un saluto fraterno e, in particolare, si diceva dopo aver ricevuto una buona notizia («Grazie a Dio» lo si dice ancora adesso). Durante la Messa viene pronunciata più volte, perché enuclea ed esplicita ciò che facciamo: l'Eucaristia, cioè ringraziamento (dal greco *eucaristo* = ringrazio).

Medici con l'Africa Cuamm
Domenica scorsa sono stati raccolti **4.227,90 €** per le attività di Medici con l'Africa Cuamm. Grazie a tutti per la generosità

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 15 agosto
Assunzione della Beata Vergine Maria
Patrona della Comunità cristiana di Foza

Ore 8.00 (Gallio): per la comunità
Ore 9.30 (Sasso): Rossi Alvise e fam.; Baù Antonella, Adelmo, Attilio e Olinda; Lelio, Cristina, Costante e Mario
Ore 11.00 (Gallio): Pertile Antonio, Lessio Sara; Marini Maria, Cherubin Aldo, Giuseppe e Sartori Angela; Rigoni Andrea, Antonio, Maria, Zanetti Pellegrino
Ore 11.00 (Stoccareddo): Alfredo, Maria e fam.
Ore 12.00 (Foza): ***Santa Messa e Voto della comunità alla sua patrona.*** Gheller Silvio e fam.; Marini Angelo e fam.; Stella Cristiano, Rigon Maria e fam.; Farina Alberto, Colombo Fulvia e fam.; Marcolongo Pietro; Oro Aldo, Oro Raffaele; Marcolongo Severina (ann.), Cappellari Marco e fam.; suor Fidelma, Capovilla Bruno e Martini Nadia; def.ti di Contri Fernanda e Oro Richelmo (Melbourne); Chiomento Angelo e Eugenia; Luca Benetti, nonni e fam.; Alberti Antonio e fam.; Oro Emilio e fam.; Baretta Maria, Contri Giacomo e fam.; Chiomento Artemio, Alberti Florindo e Lunardi Elisa; def.ti di Cappellari Antonietta; Contri Giuseppe, Assunta, Erminio e Carmela; Marini Domenica, Alberti Giovanni, Battista, Antonio, Valentino; Monica, Carla, Rosalia, Carlo e Roberta
Ore 16.00 (Buso): ***Santo Rosario***
Ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Lunedì 16 agosto
Ore 16.00 (S. Rocco - Foza): Carpanedo Ferruccio e def.ti fam. Ceschi e Carpanedo; Chiomento Doretta e fam.; Lunardi Maria, Luigi, Ada, Giovanni, Paterno Gianna
Ore 18.00 (Gallio): Albertina De Stefani

Martedì 17 agosto
Ore 18.00 (Gallio): Zanella Alma (ann.) e def.ti fam. Tagliaro; Rossi Mariano; Pertile Giocondo e fam.; Gerardina, Carmine, Ciro, Salvatore e fam.; Pompele Fabiola

Mercoledì 18 agosto
Ore 20.00 (Sacello): ***Santo Rosario***
Ore 20.30 (Sacello): Nicolò Gianesini; Schivo Antonio (ann.), Tagliaro Assunta e fam.; Feltre Mario; Piotto Tiziano, Rigoni Maria Cristina, Dal Degan Giuseppe, Maria e Nicolò

Giovedì 19 agosto
Ore 9.00 (Gallio): Stella Elda (ann.); Pesci Sergio (ann.), Mariani Itala; Rossi Clara, Baù Primo

Venerdì 20 agosto
San Bernardo, abate e dottore della Chiesa
Ore 18.00 (Gallio): Carlo e Vanda Ravanello

Sabato 21 agosto
San Pio X, papa
Ore 18.00 (Gallio): Emilio Lunardi

Domenica 22 agosto
XXI Domenica del Tempo ordinario
Ore 8.00 (Gallio): Zonta Antonio e def.ti fam. Miglioranza e Tonellotto
Ore 9.30 (Sasso): Gianni, Costante, Angelo, Erminia, Maria e Antonio
Ore 9.30 (Foza): def.ti di Cappellari Antonietta
Ore 11.00 (Gallio):
Ore 11.00 (Stoccareddo): Baù Giovanni Burcia e fam
Ore 16.00 (Buso): ***Santo Rosario***
Ore 18.00 (Gallio): Lunardi Marco (ann.)